

# la cosa piú preziosa della terra è la terra.

In qualsiasi futuro, ci sarà sempre qualcuno che ara un campo, e semina il grano, e poi lo miete e lo trebbia per farne farina e pane. La soluzione dei problemi dell'agricoltura è la prima condizione per continuare a progredire.

Perché questo succeda, bisogna rivalutare il ruolo dell'agricoltura e la professionalità dell'agricoltore. Occorre che la terra renda di piú: per tutti, ma prima di tutto per chi lavora e di questo lavoro deve vivere.

È necessario cambiare radicalmente atteggiamento verso il mondo contadino.

La Fiat ha una lunga tradizione agricola. La Fiat Trattori ha al suo attivo 60 anni di progressi che hanno reso piú sicuro e piú produttivo il lavoro dei campi.

Oggi, la Fiat Trattori offre alla meccanizzazione agricola la piú completa linea di modelli e di versioni speciali, da 28 a 150 Cv, per le colture estensive, per quelle specializzate, per gli impieghi particolari. Ma una azienda che punta su una agricoltura efficiente, razionale, competitiva, deve considerare il trattore solo come un aspetto - importante, essenziale, ma non risolutivo - di un problema piú grande cui occorre dare una soluzione globale.

In questa prospettiva, la Fiat partecipa da tempo alla attività di aziende specializzate in macchine da raccolta e attrezzi agricoli: Laverda, Hesston, Saimm, Gherardi, Toselli. Aziende che per la qualità dei prodotti, l'alto livello tecnologico, la conoscenza dei problemi del mondo contadino, hanno tracciato un solco profondo nella storia dell'agricoltura.

Un'altra prova dell'impegno Fiat - la piú fertile di futuri sviluppi - è il Centro Ricerche Fiat. Oltre 200 miliardi annui di investimenti, dedicati a progettazioni e sperimentazioni di cui il Settore Agricoltura beneficia ampiamente. I primi frutti sono già stati raccolti. Con lo sfruttamento delle esperienze acquisite nella produzione di serie di automobili ed autocarri sono stati sviluppati componenti per uso agricolo: nel settore dell'irrigazione, un nuovo sistema "a goccia". E la produzione di fertilizzanti ottenuti dal riciclaggio dei rifiuti urbani attraverso processi di bioconversione.

E nuove tecniche di intervento nella lotta antiparassitaria.

E ancora, gli impianti che utilizzano l'energia dei venti e il calore del sole, i sistemi per la produzione combinata di calore e di elettricità, in grado di funzionare con un'ampia gamma di combustibili: dal biogas al metano (è il caso del Totem, una "minicentrale" che impiega un motore Fiat 127).

E il contributo della Fiat Engineering alla pianificazione territoriale, e cioè allo studio di nuove tecniche agricole che tengono conto delle condizioni del terreno, la densità della popolazione del territorio, le condizioni climatiche, la presenza di infrastrutture; e per realizzare questi progetti, le macchine per movimento terra e impieghi para-agricoli della Fiat Allis.

**FIAT**



**LA VOLONTÀ DI CONTINUARE.**